

e-mail: redazione@lasentinella.it

L'INCIDENTE » TRA PONT-SAINT-MARTIN E CAREMA

Contromano in autostrada, grave 23enne

La vittima, di Volpiano, si è scontrata con un Tir che viaggiava in direzione Aosta e che ha perso il carico di olive

di Vincenzo Iorio
PONT-SAINT-MARTIN

Ha guidato per alcuni chilometri contromano lungo l'autostrada Torino-Ivrea-Aosta, fino a scontrarsi con un Tir. Sono gravissime le condizioni di Alessandro Brizio, 23 anni, di Volpiano, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Umberto Parini di Aosta. L'incidente, che ha avuto pesanti ripercussioni sul traffico, è avvenuto intorno alle 4 di ieri (domenica).

Secondo una prima ricostruzione degli agenti della polizia stradale, Brizio era a bordo della sua Fiat Punto e stava rientrando a casa. Il ragazzo, che era solo in macchina, pare che abbia imboccato l'autostrada dal casello di Pont-Saint-Martin, ma invece di prendere la direzione per Torino si è infilato contromano nella carreggiata opposta. Ha viaggiato così per una manciata di chilometri, quando all'altezza di Carema si è scontrato con un tir.

L'impatto è stato violentissimo. L'autista del mezzo pesante, un cittadino di nazionalità bulgara proveniente dalla Grecia e diretto in Francia, nel vano tentativo di evitare lo scontro ha sbandato rovinosamente perdendo il controllo del mezzo e rovesciando l'intero carico sulla carreggiata. Quintali di olive e attrezzi agricoli si sono sparsi sulle corsie.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Pont-Saint-Martin, i vigili del fuoco e i soccorsi del 118. Le condizioni del ventitreenne di Volpiano sono subito apparse gravi. Brizio, una volta estratto dall'abitacolo, è stato trasportato all'ospedale Parini. L'autista del Tir ha riportato solo alcune escoriazioni.

Difficili le operazioni di sgombero e di pulizia della carreggiata in direzione del

capoluogo valdostano.

Traffico in tilt

L'autostrada A5 è infatti stata chiusa al traffico per sette ore nel tratto compreso tra Ivrea e Pont-Saint-Martin. Lunghe code si sono registrate per tutta la mattinata al casello di Ivrea dove il traffico è stato deviato sulla strada provinciale Banchette-Quincinetto e fatto rientrare in autostrada a Pont-Saint-Martin. Migliaia di auto, per lo più provenienti da Milano e Torino e dirette nelle località sciistiche valdostane, si sono riversate lungo le arterie secondarie dell'Eporediese creando code chilometriche. Code anche all'altezza del casello di Ivrea per un tamponamento (per fortuna senza gravi conseguenze) che ha coinvolto quattro auto e ha costretto il personale dell'Ativa a deviare il traffico su una sola carreggiata. L'autostrada è stata riaperta regolarmente alle 11.



Traffico in tilt ieri al casello di Ivrea dopo la chiusura dell'autostrada

ISSOGNE

Fanno esplodere il bancomat
Poi la fuga, carabiniere ferito

ISSOGNE

Solo ferite lievi per il carabiniere che nella notte tra venerdì e sabato ha coraggiosamente inseguito i ladri che avevano appena fatto saltare lo sportello bancomat alla filiale della banca Intesa-San Paolo.

È successo attorno alle 2,30. Nella zona si è udito un botto tremendo. In molti hanno pensato all'esplosione di una bombola di gas o ad un incidente stradale. Tra questi anche un militare dell'Arma sceso immediatamente lungo la via che conduce all'istituto di credito.

Appena si è reso conto

dell'accaduto ha avvisato i colleghi e poi è salito in auto cercando di tagliare la strada ai banditi in fuga.

Ma il potente Suv usato dai malviventi ha speronato l'auto del carabiniere, costretto a desistere.

Le indagini partono dalla visione dei filmati delle telecamere presenti in zona e dal racconto del militare che, pare, sia stato anche minacciato ma non ha fatto uso della pistola d'ordinanza.

Nella centrale operativa dei carabinieri gli investigatori stanno incrociando i dati relativi a colpi analoghi registrati anche in Canavese.

(ma.gi)

GRESSONEY

Morte della bimba
Oggi incarico tecnico
a una guida alpina

GRESSONEY-SAINT-JEAN

Il procurato capo di Aosta Mari-linda Mineccia e il procuratore capo della Repubblica per i minorenni di Torino Anna Maria Baldelli conferiranno oggi un incarico a tre consulenti tecnici per valutare eventuali responsabilità inerenti alla sicurezza sulla pista da sci di Gressoney-Saint-Jean dove domenica 9 marzo è stata travolta e uccisa una bambina di tre anni. Il consulente individuato dalla procura di Aosta è la guida alpina di Cervinia Giuliano Trucco. Al vaglio dei magistrati, in particolare, ci sono altre posizioni oltre all'indagato di 17 anni che ha travolto la bimba.

SAINT-VINCENT

Sciopero fino a ieri al Casinò
Tensione all'assembleadi Mauro Giubellini
SAINT-VINCENT

Gli amanti del gioco d'azzardo sono stati costretti a prendersi un weekend di pausa dai tavoli verdi. Oppure a scegliere altre mete (o modi) per tentare la fortuna. Infatti il casinò più famoso d'Italia è rimasto chiuso per tre giorni, ed i suoi saloni dove migliaia di giocatori hanno sperato di entrare nelle grazie della dea bendata ed altri ad essa hanno sacrificato interi patrimoni, sono rimasti desolatamente deserti. La causa? La trattativa sui tagli si è arenata e visto la location, si potrebbe scrivere che il banco è saltato. Una rottura in piena regola, evitata più volte nei mesi scorsi sul filo di lana. Invece giovedì sera le parti si sono ritrovate lontane anni luce e una possibile conciliazione è evaporata.

Quattro giorni di sciopero generale di tutto il personale dei reparti tecnici e amministrativi della casa da gioco: questa la decisione finale ed irrevocabile. Lo sciopero è partito giovedì alle 21 in punto e si concluso all'ultimo turno di ieri, domenica. La dichiarazione di sciopero è stata sottoscritta da tutte le sigle sindacali, dalle delegazioni sindacali interne e dalle Rsa Ugl. «Siamo riusciti a mantenere il dialogo nei termini dell'educazione e della correttezza. Ma possiamo negare, visto che è accaduto sotto gli occhi di centinaia di testimoni, che qualche dipendente fosse intenzionato a confrontarsi di visu con la dirigenza - ha commentato un delegato sindacale - Alcune dichiarazioni sono state lette come provocatorie. Ci pare corretto render noto agli organi di informazione co-

me, a prova di smentita, il costo dei professionisti che operano a Sain-Vincent sia il meno oneroso in Italia».

In pratica è stata bocciata la nuova proposta di accordo, avanzata dal management del Casinò, ed in particolare caldeggiata dall'amministratore unico Luca Frigerio.

«Essa prevede tagli per oltre 6,5 milioni ricavati da interventi sulle retribuzioni per 4 milioni; dalla sospensione delle maggiorazioni per 520 mila euro; dalla riduzione dei versamenti per la pensione integrativa per 900 mila euro; dalla dilazione della decorrenza degli scatti di anzianità, che vale 150 mila euro; dalla ridefinizione dei premi con un risparmio di 750 mila euro; dalla cancellazione dell'indennità di cassa per 230 mila euro» - questi i numeri snocciolati. A render ancor più cupa l'atmosfera pare vi fosse anche la mancanza di fiducia dei professionisti impiegati nella sala da gioco (si parla complessivamente di quasi 400 unità) non solo nei confronti dell'ad ma anche nel capo del personale Rodolfo Buat. Il condizionale è d'obbligo poichè tutte le sigle sindacali impegnate nella trattativa tutto hanno fatto fuorchè trasormare la già concitata assemblea in una caccia alle streghe. Dalla sala si sono levate voci quasi astiose verso la politica. Ma anche in questo caso i sindacati hanno gettato acqua sul fuoco. «Siamo sicuri che la politica saprà dare risposte certe ai nostri lavoratori, poichè questo sciopero è un segnale molto forte. Spiacerebbe andare oltre». Spesso a carte, vince chi sa bluffare o chi ha il famoso asso nella manica.

La Taurinense suona per beneficenza

Comune di Verrès, Alpini e privati insieme con l'obiettivo di raccogliere fondi per le famiglie bisognose



L'assessore Alessandro Rossi, il colonnello Mario Renna e il sindaco Sartor

VERRÈS

Alpini, Comune, privati e associazioni insieme per un grande evento benefico. Già perché di vero e proprio evento si tratta. Venerdì 21 marzo la gloriosa Brigata Alpina Taurinense diretta dal maresciallo Marco Calandri si esibirà al cinema Ideal assieme al Coro Verrès per raccogliere fondi da destinare all'operazione Stella Alpina 2014 lanciata dall'Ana valdostana.

L'iniziativa è stata presentata alla stampa alla presenza del tenente colonnello Mario Renna, maggiore del comando della Bri-

gata Alpina, del presidente Ana Valle d'Aosta Carlo Bionaz e degli sponsor che la sosterranno. «Da sempre siamo vicini agli alpini e siamo lieti di poter dare vita a questa manifestazione» ha esordito il sindaco, Luigi Mello Sartor. «Dal 2010 abbiamo sempre cercato di promuovere il nostro territorio e le sue eccellenze attraverso l'annuale Concerto di Primavera - ha proseguito l'assessore Alessandro Rossi -. Sarà una serata unica dove avremo modo di riascoltare assieme al coro Verrès, uno dei nostri motivi di vanto, anche la Brigata Taurinense». Il tenente Renna

ha svelato il repertorio che verrà proposto al pubblico; non solo marce militari ma anche brani rivisitati appositamente tratti da grandi successi cinematografici come Rocky e La Vita è bella, The Blues Brothers. Prevista anche un'esibizione congiunta che si preannuncia davvero emozionante, con il coro Verrès diretto da Albert Lanièce, dell'Inno di Mameli.

Orgoglioso per questa bella opportunità il presidente dell'Ana locale Diego Da Ros e, particolarmente soddisfatto anche il presidente regionale delle penne nere, Carlo Bionaz: «La

nuova edizione dell'operazione Stella Alpina, in programma a fine giugno, si apre nel migliore dei modi con questa occasione che consentirà di raccogliere fondi preziosi a sostegno delle famiglie più bisognose - ha evidenziato Bionaz - Stiamo vagliando al momento i progetti e gli enti cui devolvere il ricavato dell'operazione di quest'anno ma non possiamo che essere lieti alla comunità verzeise per il suo sostegno». Il Concerto di Primavera è promosso dal Comune di Verrès, con il sostegno di alcuni privati e del centro diurno per anziani.

L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata poichè è un riuscito connubio tra cultura, musica e solidarietà, grazie ad uno dei corpi militari più amati d'Italia.

Amelio Ambrosi